

PREFAZIONE

L'idea di dare vita a questa iniziativa editoriale ci è venuta dai nostri due maestri, Quintino Mollica e Luigi Romanini, che già avevano realizzato un manuale di ortopedia con la stessa casa editrice scritto a più mani insieme ai diversi Allievi della "Scuola Romana".

Andando oltre il concetto di "Scuola" abbiamo pensato di allargare la collaborazione nella stesura del testo a diversi (giovani) Ordinari italiani perché siamo convinti che la globalizzazione imponga che la cultura, e quella ortopedica nello specifico, debba superare i confini di una qualunque "Scuola" di appartenenza, perché potrebbe rimanerne schiacciata.

Essendo noi cresciuti di fatto in un'epoca in cui il concetto di "Scuola", al di là del legittimo orgoglio di appartenenza, era divenuto più teorico che pratico, l'aprire alle esperienze professionali di quanti hanno qualcosa di nuovo da proporre partendo da training diversi, ci è sembrato più che naturale, oltre che legittimo.

Siamo convinti altresì, che l'aver allargato tale collaborazione, facilitando l'utilizzo di un linguaggio comune e l'uso di acronimi, possa mettere in condizione i non addetti ai lavori e in particolare gli studenti e i futuri medici, di districarsi nella terminologia ortopedica e nei suoi percorsi diagnostico-terapeutici, peraltro sempre più condivisi dalle varie "Scuole Ortopediche", sia che si siano laureati a Catania, a Roma o a Genova.

La sfida per l'ortopedico del futuro sarà quella di saper conciliare i concetti classici della disciplina con le nuove prospettive diagnostico-terapeutiche che si stanno aprendo con l'avvento delle nanotecnologie, ingegneria genetica, cellulare e tissutale, biochimica, biofisica, elettrobiologia, imaging diagnostico, immunologia, oncologia ed altre discipline che sempre più stanno interagendo con l'ortopedia e che ne fanno una delle discipline a maggior evoluzione e sviluppo tecnologico.

Avremo raggiunto il nostro obiettivo se saremo riusciti a dare al futuro medico le basi per potersi muovere con disinvoltura e orientarsi facilmente nelle problematiche ortopediche dei suoi pazienti.

Giuseppe Sessa

Ciro Villani